



COTTOLENGO BIELLA NEWS

LE VOCI DEI RELIGIOSI,
VOLONTARI,
OPERATORI ...



Piccola Casa Della DIVINA PROVVIDENZA di Biella e
Associazione "Volontari e Amici del Cottolengo" - Onlus di Biella

Circolare interna nr. 3 - Giugno 2018

30 APRILE 2018

FESTA DI SAN GIUSEPPE BENEDETTO COTTOLENGO

Una solenne concelebrazione presieduta da Monsignor Gabriele Mana ha arricchito questa giornata di grande festa per la Piccola Casa della Divina Provvidenza; quest'anno alcuni anniversari rendono la ricorrenza ancora più speciale: 190 anni dall'apertura del primo "ospedaletto", detto della Volta Rossa, nel centro di Torino, allora capitale sabauda; e i 90 anni di presenza della famiglia Cottolenghina nella città di Biella.



Monsignor Mana ha sottolineato come il Santo di Bra abbia saputo trasformare la disgrazia in grazia! L'evento tragico della morte di Maria Gonnet e della creatura appena data alla luce, la disperazione del marito e dei figli, sono stati la "disgrazia" che il canonico Cottolengo ha accolto nel cuore, custodito nella preghiera e offerta a Dio, il quale poi gli ha donato grazie su grazie. È nata la "Piccola Casa", che in pochi anni, alla morte del Cottolengo, il 30 aprile 1842, ospitava già 1.400 persone! Il Cottolengo è uomo di Vangelo, che vede morire il seme, crede e custodisce con tenerezza paterna il molto frutto che lentamente matura! È uomo di preghiera, convinto che il primo e più importante

lavoro della Piccola Casa è la preghiera! È profeta della santità, che esorta i suoi figli dicendo: "facciamoci dunque santi...il resto è niente"! Deo Gratias alla Divina Provvidenza per quanto ha donato e permesso oggi! Deo Gratias agli ospiti della Piccola Casa, ai sacerdoti che hanno concelebrato, al Vescovo monsignor Gabriele Mana, ai volontari, agli amici, ai parrocchiani, ai coristi, all'organista Giorgio, a tutti i dipendenti, ai cuochi eccezionali, a chi ha servito il pranzo con tanta cura, ai religiosi cottolenghini!

SOMMARIO:

- 1) Festa di San Giuseppe Benedetto Cottolengo.
- 2) Inaugurazione casa per ferie "Angeli Custodi".
- 3) Relazione assemblea annuale dei "Volontari e amici".
- 5) "Coltiviamoci" - Vita all'orto.
- 6) Concerto con gli alunni di Gaglianico; A tavola non si invecchia; 13 febbraio - Festa di Carnevale.
- 7) "Il dono della tenerezza" 8 marzo-Festa della donna; 12 giugno gita al lago di Como.
- 8) Ricetta di cucina; Angolo del buonumore; Poesia del nostro Marino.

LA CASA PER FERIE “ANGELI CUSTODI”

Da tempo si ipotizzavano soluzioni per rispondere alle varie richieste di ospitalità che ci arrivavano da fuori: dagli studenti in cerca di una sistemazione per svolgere tirocini in Ospedale ai parenti di pazienti ricoverati per periodi prolungati e provenienti da fuori città, dalle persone che cercavano un punto di appoggio per necessità di trascorrere del tempo a Biella ai parenti dei nostri ospiti con il desiderio di stare accanto ai propri cari specie nella fase di inserimento in struttura.

Da questi pensieri e dall'analisi delle necessità emergenti si è quindi sviluppato il progetto di spostare la Foresteria della Casa nell'ex Reparto S. Carlo e ristrutturare in parte l'edificio per renderlo funzionale e rispondente alle normative vigenti e per poterne usufruire come struttura ricettiva.

A settembre 2017, alla fine dei lavori, è partita l'opera di allestimento dei locali resa possibile grazie al generoso contributo della Famiglia Maggia.

Finalmente il 16 febbraio 2018 in occasione del Triduo organizzato per ricordare Padre Carlo Mino, primo rettore della nostra Casa, è stata organizzata l'inaugurazione della Casa per ferie “Angeli custodi”.

Dopo la Santa Messa celebrata dal nostro Padre Generale Don Carmine Arice, ci si è spostati presso i locali della struttura dove, in presenza dei Superiori Generali, delle autorità Comunali, dei dipendenti, dei volontari e dei numerosi amici presenti, Padre Carmine ha dato la Benedizione e la nuova “avventura” del Cottolengo di Biella è partita ufficialmente.

Il nome di questa struttura è stato mantenuto dalle sue origini quando il 18 marzo 1929 veniva aperto questo “Padiglione” che accoglieva bambini di età diverse affidati alle cure del Cottolengo, alcuni di questi affetti da pluripatologie disabilitanti a livello fisico e psichico.

L'edificio, con ingresso indipendente, si articola su tre piani; al piano rialzato si trovano la hall, la reception e la sala da pranzo. I due piani superiori sono speculari e così composti: una camera doppia con servizi per disabili, una camera singola ed una camera quadrupla tutte con proprio servizio igienico. Esternamente gli ospiti possono usufruire di un piccolo giardino.



In ogni piano è presente un mini alloggio composto di camera, cucina e bagno. L'idea di creare questi piccoli appartamenti è partita prendendo esempio dalla regione Lombardia che ha disciplinato i Mini Alloggi Assistiti (MAA), abitazioni dove persone autosufficienti possono vivere supportate nelle attività domestiche vivendo in un luogo relativamente protetto ma in completa autonomia. Ad oggi in Piemonte non esiste una normativa organica sul tema. Il totale dei posti letto è 18 (9 per piano).

I prezzi sono definiti in funzione del periodo di permanenza e della tipologia di camere richieste. Come ogni attività Cottolenghina, in linea con la Mission dell'ente, vengono presi in considerazione eventuali casi particolari in rete con gli enti pubblici di riferimento.

I primi ospiti sono stati accolti da Sr Elisa Crespi, responsabile della Casa per ferie, all'inizio di Maggio, tra di loro anche due Dottoresse provenienti dalla Guinea, che stanno svolgendo un periodo di 3 mesi di tirocinio nel nosocomio cittadino.

L'organizzazione e la gestione di una struttura ricettiva di questo genere comporta delle fasi di adattamento e di sperimentazione che stanno facendo emergere ancora una volta la bella e preziosa collaborazione tra religiosi e laici ognuno dei quali si impegna affinché coloro che arrivano possano sentirsi davvero a “CASA”.

11 Marzo 2018 ASSEMBLEA ANNUALE
Associazione
“VOLONTARI e AMICI del COTTOLENGO”

Domenica 11 Marzo, con la S. Messa celebrata dal Rettore della Piccola Casa, don Aldo Sarotto, nella bella chiesa della Casa degli Esercizi Spirituali del Cottolengo, impreziosita dalle espressive ceramiche della Via Crucis e della Madonna d'Oropa dell'artista biellese Mariella Perino, è iniziata la mattinata dedicata all'Assemblea annuale dei “Volontari e Amici del Cottolengo”.

L'Assemblea è iniziata con il saluto della Superiora, suor Giovanna Massè, che ha ringraziato i volontari, la Presidente e il Consiglio dell'Associazione per il servizio svolto con passione e ricordato che il “grazie” più importante è quello del Signore che darà ricompensa.

La parola è passata alla Presidente dell'Associazione, Chiaretta Garella, che ha sottolineato come l'Assemblea annuale sia un momento significativo perché occasione di incontro, di conoscenza e riflessione sulle iniziative realizzate dall'Associazione in collaborazione con la Piccola Casa.

La Presidente ha ricordato don Giuseppe Ghedinelli, Assistente Spirituale dell'Associazione, scomparso il 25 maggio 2017, che, pure nei suoi ultimi messaggi, non tralasciava di esprimere la sua vicinanza ai volontari e l'offerta della sua sofferenza anche per loro. Proprio partendo da alcuni appunti di don Giuseppe, la Presidente ha voluto condividere alcune belle considerazioni sullo sguardo di amore di Dio sulla sua creatura appena creata (“Dio vide che era cosa buona” Gen.1,12) che inducono i volontari a interrogarsi se il loro sguardo, nell'incrociare lo sguardo degli ospiti e degli altri volontari, è uno sguardo fraterno ricco di attenzione, partecipazione, disponibilità, volontà di servizio.

La Presidente ha concluso la sua introduzione nel ringraziare i volontari per i risultati raggiunti nel dare risposte adeguate ai bisogni degli ospiti e, quindi, complessivamente, nel migliorare la qualità del servizio in sinergia e collaborazione con la realtà della Piccola Casa.

Ordine del giorno:

NUOVA ENTRATA in CONSIGLIO

Suor Maria Teresa, Responsabile del Servizio Infermieristico, in sostituzione di don Giuseppe Ghedinelli. A lei un grazie di cuore!

BILANCIO

Il Tesoriere del Consiglio, Gianpiero Colongo, a motivo dell'assenza del Revisore Corrado Bozzo, illustra il bilancio e la situazione dei dati relativi al numero dei volontari in servizio.

ATTIVITA' SVOLTE nel 2017

Progetto Panathlon “Provali con noi” propone “Stare insieme giocando”.

L'ultimo mercoledì di ogni mese, dalle h.14.30 alle 16.30, presso il salone della Piccola Casa, ragazzi disabili di altre Associazioni, insieme ad alcuni nostri ospiti, condividono in serenità momenti di attività motoria e giochi per poi terminare con una buona merenda.

Progetto “Meno Contenzioni” nel reparto S. Rita.

Terminato a maggio 2017 con buoni risultati. Le contenzioni si sono ridotte e la consapevolezza di ricorrere ad esse il meno possibile si è consolidata proprio grazie al progetto. Il dr. Caser ringrazia in modo particolare i volontari.

Progetto “Animazione” per pazienti dementi nel reparto S. Rosa.

In seguito all'apertura del nuovo reparto S. Rosa per pazienti dementi, un gruppo di volontari, a partire dal mese di gennaio, si sono resi disponibili a fare animazione per due ore al giorno intrattenendo gli ospiti con attività diversionali: pittura, musica, canto, giochi di società, giochi di parole per la memoria, lettura ad alta voce. Le volontarie Gina e Marina concordano sull'importante valenza dell'iniziativa e dichiarano di essere gratificate dall'esperienza per la speciale relazione affettiva che si instaura con gli ospiti affetti da una patologia medio-lieve.

Laboratori “centralizzati”.

Proseguono da anni, al mattino ed alcuni al pomeriggio, i laboratori di maglia, ricamo, pittura, lavoretti manuali, informatica, gestiti da volontari competenti, a cui affluiscono gli ospiti provenienti dai vari reparti.

Animazione nei vari reparti

Lunedì pomeriggio h. 14.30-17: ballo e musica. La volontaria Nicoletta riferisce che quest'attività è partecipata e gradita e che sr. Carla, grazie alle sue

conoscenze tecnologiche, è in grado di far ascoltare canzoni e pezzi musicali su richiesta degli ospiti. H.16,30-17,30 giochi sul riconoscimento di immagini e numeri e condivisione di ricordi. Mercoledì mattina: gioco delle bocce. Giovedì mattina: lettura ad alta voce di alcune pagine di un libro come stimolo a raccontare di sé, della propria vita e delle proprie esperienze. Giovedì pomeriggio: 1) gioco a carte. 2) lettura e commento di articoli tratti da quotidiani e giornali. Venerdì mattina: attività motoria. Venerdì pomeriggio: giochi di società (tombola, cruciverba, indovinelli, ecc.) e attività mirate alla stimolazione cognitiva e all'integrazione degli ospiti all'interno della struttura. Sr. Carla rileva due aspetti positivi nello svolgimento delle attività in reparto: 1) il rafforzamento del legame di appartenenza al reparto 2) l'aiuto che gli ospiti più in gamba offrono a quelli più in difficoltà è un aiuto reciproco che allarga l'integrazione e consolida i legami.

Corso di formazione nel mese di maggio 2017: "Il perché di una scelta... al Cotto-lengo?"

Tre incontri con tre relatori: un sacerdote, un geriatra e una psicologa che, rispettivamente, hanno trattato i temi del valore del volontariato e delle motivazioni di questa scelta, le patologie e le fragilità dell'anziano e la cassetta degli attrezzi dei volontari in azione...

Incontri mensili di formazione spirituale

Proseguono il terzo mercoledì di ogni mese dalle h.16 alle 17, nella cappella del Crocifisso, guidati dal Rettore, don Aldo.

Giornalino

Dallo scorso anno, il giornalino viene redatto dall'Associazione in collaborazione con la Piccola Casa. Si invitano tutti i volontari a collaborare alla sua stesura con l'invio di articoli, pensieri, suggerimenti.

NUOVE PROPOSTE

Progetto "Coltiviamoci": o semplicemente....."Ortoterapia" con sr. Carla

Sr. Carla osserva che l'ortoterapia, già sperimentata in altri contesti, è un'attività che funziona. Potrebbe dare una risposta efficace al bisogno, soprattutto degli ospiti uomini, di impegnare il loro tempo in un'occupazione che fa bene dal

punto di vista fisico, psicologico per il contatto con la natura e che gratifica perché, alla fine, dà un risultato. Potrebbe essere organizzata anche sulle terrazze per chi non può raggiungere l'orto (Es: ospiti rep. "S.Rosa"). Si offre la volontaria Anna oltre al volontario Luciano, ma c'è bisogno di allargare il numero dei tutor!

Volontario Referente per ogni Reparto e Laboratorio

Emerge la necessità che in ogni reparto o laboratorio ci sia un volontario/a di riferimento per organizzare il servizio in caso di assenze e facilitare la comunicazione tra i volontari stessi e i componenti del Consiglio.

Giornata di Spiritualità

Organizzata lo scorso anno nel mese di ottobre presso la Piccola Casa di Cerro Milanese e guidata da don Elio Mo. Come da tradizione consolidata, verrà riproposta anche quest'anno.

Proposta di Viaggio-Pellegrinaggio

"Sulle orme di San Benedetto", itinerario pensato da don Giuseppe. In caso di un numero sufficiente di partecipanti, che devono segnalare di essere interessati al Consiglio, da effettuarsi, indicativamente, nella prima settimana di giugno.

Proposte per gite, feste, incontri e uscite pomeridiane con gli ospiti

Elezioni Rinnovo Consiglio previste per dicembre 2018

Viene rivolto l'invito a mettersi in gioco e a proporsi come candidati al fine di dare il proprio contributo nella gestione organizzativa e amministrativa dell'Associazione. Nuove persone sono portatrici di idee e iniziative nuove.

VARIE ed EVENTUALI

Riorganizzazione del servizio socio-sanitario e infermieristico

Suor Maria Teresa informa che si è resa necessaria una riorganizzazione. Responsabile Unica sarà Cristina Modena e in ogni reparto ci saranno due operatori socio-sanitari che svolgeranno mansioni di Referenti di Reparto con il compito di raccordo con la Responsabile Unica. Gli Infermieri non saranno fissi, ma ruoteranno nei vari reparti.

“Apporre la propria firma sull’apposito foglio presenze mensile in dotazione in ogni reparto e laboratorio”

Gianpiero Colongo, Tesoriere del Consiglio, invita tutti i volontari a compiere questa semplice operazione sia per motivi assicurativi che di contabilizzazione della risorsa tempo / lavoro offerta dall’Associazione alla Piccola Casa. Nel 2017 è stato raggiunto il monte ore complessivo di nr. 21.200 ore di servizio.

“Avvisare il personale prima di portare via un ospite dal reparto”

Sr. Marilena rivolge questo invito a tutti i volontari al fine di una corretta comunicazione con il personale per evitare intralci al servizio.

Due volontari espongono le seguenti osservazioni:

“Lamentele di ospiti e famigliari sull’avvicendamento del personale in reparto”

Sr. Maria Teresa risponde che questa problematica di organizzazione del lavoro è superata dal fatto che ogni ospite ha la sua scheda personalizzata che deve essere letta e aggiornata costantemente dal personale.

“ Spreco del cibo avanzato dai pasti che finisce nei rifiuti organici”

Sr. Maria Teresa e sr. Carla rispondono che, in ottemperanza alla vigente normativa igienico-sanitaria, la struttura è obbligata a buttare via il cibo avanzato. In alternativa, bisognerebbe mettere in piedi un servizio complesso con acquisto di speciali attrezzature e risorse di personale che, al momento, la Piccola Casa non è in grado di sostenere economicamente.

SALUTO FINALE del RETTORE

Don Aldo Sarotto, Rettore, nel porre fine al lungo e fertile solco di presentazione delle iniziative realizzate a cura dell’Associazione, accenna, a grandi linee, al progetto di **“Equipe pastorale”**, con l’affiancamento di laici accanto ai religiosi, che andrebbe ad arricchire l’offerta di Catechesi che la Piccola Casa già realizza con gli ospiti, inclusa quella dedicata ai disabili. Ringrazia l’Associazione per il suo prezioso contributo e per gli stimoli al miglioramento della qualità del servizio che essa fornisce.

Deo gratias !

“COLTIVIAMOCI”: VITA ALL’ORTO

Finalmente quest’anno siamo riusciti a ridare vita all’orto, una bella e piacevole tradizione che è nel ricordo di chi vive al Cottolengo di Biella da un po’ di anni!

Il progetto “Coltivismoci” era in cantiere da un paio di anni ma complici le avverse condizioni metereologiche,

l’inesperienza e il bisogno di maggiore organizzazione non si era ancora concretizzato.

In generale l’ortoterapia prevede la realizzazione di giardini “terapeutici” per persone con disabilità motorie, sensoriali, o malati di Alzheimer, per utilizzarli sia come spazi di svago e socializzazione, di stimolazione sensoriale e di esplorazione autonoma del paesaggio. Recenti studi hanno dimostrato che anziani che praticano attività di giardinaggio per almeno tre ore alla settimana migliorano le proprie condizioni di salute.

Sicuramente l’attività all’aria aperta migliora la qualità di vita di ciascuno ed in particolare degli anziani istituzionalizzati. Lo spazio verde può essere vissuto come luogo di stimolazione dei sensi, da osservare come elemento esterno che ci pone in una condizione di benessere, o come spazio da fruire in maniera attiva e in cui operare. Inoltre affondare le mani nella terra, seminare, potare, riconoscere fiori e frutti, sono semplici attività ma importanti nella quotidianità delle persone anziane, perché sono azioni che donano anche momenti di ricordo e di riflessione.

Adesso, con gioia e orgoglio, vi presentiamo il nostro orto!

Prima di tutto abbiamo liberato lo spazio dall’erba e dalle pietre; poi abbiamo piantato zucchine, cavoli, pomodori, peperoni, cetrioli, insalata, rapanelli, melanzane; la pioggia ci viene incontro per bagnare, ma presto sarà nostra preoccupazione dare da bere ai nostri ortaggi! Non resta che togliere l’erba che cresce abbondante, e aspettare con pazienza di poter raccogliere e mangiare!

C’è anche un personaggio molto simpatico e pittoresco, che sta lì giorno e notte, sotto la pioggia e sotto il sole, a sorvegliare e mandare via corvi e gazze dispettose che vorrebbero mangiare le nostre piantine!

Nel prossimo giornalino vi presenteremo le primizie!

Sr. Carla



CONCERTO CON GLI ALUNNI DI GAGLIANICO

L'esperienza del coro è un luogo di esperienza, ricerca e cultura privilegiato, dove ciascuno insieme agli altri contribuisce alla realizzazione di un prodotto artistico, che è sempre in divenire. Cantare in coro è sperimentare una comunità che apprende "aiutandosi", che cresce insieme, che vede nell'apprendimento cooperativo la forma più elevata di conoscenza e condivisione emozionale. È condividere le regole sociali di confronto, ascolto e rispetto che vanno conosciute, condivise ed osservate.



Gli ospiti hanno già dimostrato entusiasmo e coinvolgimento in progetti canori, all'interno dei quali il rafforzamento motivazionale nasce nella possibilità di essere protagonisti all'interno di reti relazionali protette, dinamiche e piacevoli.

Con la scuola Secondaria di 1° grado di Gaglianico abbiamo condiviso alcuni momenti di incontro con esito positivo, dai quali è nato il desiderio di realizzare insieme altri progetti, soprattutto grazie alla collaborazione della prof.ssa Carla Ferragut e del prof. Guglielmo Silva.

La finalità educativa principale, per ospiti e studenti, è fare esperienza concreta dello "star bene insieme", valorizzando l'area affettiva, creando legami di interazione ed "empatia" per apprendere con serenità e motivazione; segue l'educare all'integrazione sociale, alla responsabilità e alla continuità in un impegno; ed ovviamente educare al gusto e all'ascolto musicale.

Nello specifico l'esperienza proposta è una risorsa per rafforzare l'autostima, per la stimolazione sensoriale uditiva, per favorire l'educazione all'ascolto, l'educazione all'apprendimento mnemonico uditivo. Il repertorio scelto è stato molto vario, comprendendo brani della tradizione regionale, come "La monferrina", altri canti classici come "Quel mazzolin dei fiori", brani intramontabili come "C'era un ragazzo che come me".

Le prove hanno avuto luogo presso la scuola di Gaglianico, mentre il concerto finale è stato proposto al Cottolengo, alla presenza di una platea numerosa di parenti e famigliari dei ragazzi,

ospiti, volontari e religiosi del Cottolengo. Le risonanze positive ci incoraggiano a proseguire con sempre maggior entusiasmo, e con gratitudine verso tutti quelli che hanno collaborato!

A TAVOLA NON SI INVECCHIA !

Qual è il modo migliore per festeggiare il Carnevale? Un pranzo in compagnia. Per questo motivo lunedì 12 febbraio un nutrito gruppo di ospiti, volontari, su-



ore e sacerdoti, compreso il Rettore, si è ritrovato all'Agriturismo "La Fucina" di Valdengo. E' una cascina ristrutturata in modo da valorizzare le caratteristiche della casa di campagna, circondata da campi con splendida vista che spazia su tutte le montagne del Biellese. Anche senza accordi, ci siamo seduti a tavola vicino a persone che non conoscevamo o a volontari che hanno iniziato da poco tempo a frequentare la Piccola Casa; questo è stato un aspetto molto positivo del pranzo che ha permesso di allargare le conoscenze e le relazioni tra i presenti. Il pranzo, a base di piatti e vini tipici della cucina biellese per esempio la bagna cauda, è stato servito da ragazzi giovani, attenti e premurosi. Il tempo è passato molto in fretta perché allegria, buonumore e risate hanno accompagnato le tre ore trascorse all'agriturismo. Sarebbe piacevole ritornare, magari in estate, per gustare i prodotti del grande orto che abbiamo visto intorno alla cascina. Al momento dei saluti un ospite ha chiesto ripetutamente di ringraziare gli organizzatori del pranzo di Carnevale: questo significa avere raggiunto l'obiettivo di un'uscita gradita.

Anna Maria



Il 13 febbraio abbiamo festeggiato il carnevale con l'animazione di tanti amici coordinati da Morena e Giorgio. L'allegria non è mancata. Alla prossima.

Il dono della tenerezza

Il disabile non è un handicappato ma semplicemente una persona abile a fare altro come donare tanta tenerezza.

Giacomina dice: è bello Lorenzo! E lo guarda con ammirazione.

Lorenzo non risponde ma sorride con dolcezza.

Giacomina dice: è bello e bravo Lorenzo! E lo guarda con un sorriso dolcissimo.

Lorenzo non risponde fa il vergognoso ma ci sta.

Le due carrozzine si avvicinano, la mano si allunga per una tenera carezza...

Una volontaria

Gli orgogliosi mi hanno insegnato l'umiltà, gli impazienti mi hanno insegnato la lentezza, i perversi mi hanno insegnato la rettitudine e quanto alle rare persone con animo semplice, mi hanno insegnato a leggere nei loro cuori l'enigma dell'universo visibile e invisibile con la stessa facilità con cui un neonato legge sul viso di sua madre.

(Christian Bobin)

8 marzo - Festa della donna

Giovedì 8 Marzo la Piccola Casa della Divina Provvidenza di Biella ha festeggiato tutte le donne!

La nostra associazione "Volontari e amici del Cottolengo" onlus, presente con generosità nei momenti di vita più importanti della famiglia cottolenghina, ha provveduto a preparare la festa con musiche, balli, merenda e la tradizionale offerta della mimosa, graditissima dagli ospiti e da tutti i partecipanti alla festa. Rimane l'esperienza di un bel pomeriggio passato in compagnia e allegria in cui età diverse, gusti diversi, esperienze lontane fra loro si sono incontrate offrendo a tutti un momento di gioia: quella che nasce dallo stare insieme, godendo del sorriso e della presenza dell'altro.



Deo gratias a tutti!



Gita a Villa Carlotta Lago di Como

12 maggio 2018

Ore 7 e 45 tutti sul bus pronti per la partenza. Siamo in 62 tra ospiti volontari e religiosi, destinazione lago di Como villa Carlotta.



Il tempo promette poco di buono ma noi con spirito cottolenghino confidiamo nella divina provvidenza.

Durante il viaggio nonostante la pioggia l'atmosfera è gioiosa. All'arrivo a Tremezzo la pioggia cessa e ci permette una bella passeggiata sul lungo lago. Pranziamo in uno splendido ristorante con vista sul lago.



Cucina raffinata e ambiente molto elegante stupiscono i nostri ospiti. Nel primo pomeriggio un po' di sole ci accompagna nella visita ai giardini e alla villa. I volontari si prodigano ad accompagnare carrozzine e ospiti con difficoltà motorie. Il giardino è un tripudio di colori e il panorama sul lago è davvero splendido. E' stata una bella giornata vissuta in amicizia, con la soddisfazione di vedere la gioia negli occhi dei nostri ospiti e con il piacere di ritrovarci e stare insieme. Ci salutiamo sotto la pioggia ma con tanta voglia di rivederci al più presto.

Angela

CHEESECAKE alle fragole

Ingredienti:

Per la base: 250 gr. Digestive o altri biscotti secchi
130 gr. Burro

Per la crema: 500 gr. Philadelphia o altro formaggio cremoso
200 ml. Panna
120 gr. Zucchero a velo
10 gr. Colla di pesce
1 Bacca di vaniglia

Per la copertura: 300 gr. Fragole
60 gr. Zucchero
6 gr. Colla di pesce
3 Cucchiaini succo di limone.

Preparazione della base: sbriciolate i biscotti e passateli nel mixer fino ad ottenere una polvere. Aggiungete il burro fuso e amalgamate. Versate il composto in una teglia a cerniera di 24 cm ricoperta di carta da forno ed appiattitelo sul fondo con un cucchiaio in maniera omogenea fino a formare una base, riponete quindi in frigorifero mentre preparate la crema.

Preparazione della crema: lavorate il formaggio ammorbidito con lo zucchero a velo e la vaniglia fino ad ottenere un composto liscio e cremoso. Mettete la colla di pesce (10 gr.) in una ciotola con l'acqua fredda per 10 minuti. Trascorso il tempo, in un pentolino scaldate 4 cucchiaini di panna ed aggiungete la colla di pesce ben strizzata mescolando con un cucchiaio finché quest'ultima si sarà sciolta. Lasciate intiepidire 2 minuti il liquido quindi versatelo a filo nel composto al formaggio e nel frattempo amalgamate con le fruste elettriche; successivamente aggiungete la panna e incorporate con una spatola. Prendete la base dal frigo e versatevi sopra la crema ottenuta pareggiandola con una spatola. Rimettere tutto nel frigo e poi preparate il topping alle fragole.

Preparazione del topping alle fragole: inserite la colla di pesce (6 gr.) in una ciotola con acqua fredda e tenete da parte. In un pentolino mettete le fragole tagliate, lo zucchero ed il succo di limone. Portate a bollore, fate sciogliere lo zucchero e mescolate fino a quando non si sarà formata una salsa. Spegnete il fuoco e con un minipinner rendete le fragole a purea. Rimettete sul fuoco e aggiungete la colla di pesce strizzata nella purea di fragole mescolando fino a quando si sarà sciolta, quindi spegnete. Lasciate intiepidire la salsa per 15 minuti poi versatela sopra la torta fino a coprirne la superficie. Riponete in frigo per almeno 4-6 ore.

Angolo del buonumore

Un marito si rivolge ad un amico medico per un consiglio in quanto ritiene di avere la moglie sorda e vorrebbe trovare una soluzione senza urtare la sua sensibilità. Viene così consigliato di provare a chiamarla entrando in casa, se non ottiene risposta si avvicini gradualmente e riprovi fino a quando riesce a farsi sentire; potrà così valutare in base alla distanza il grado di sordità della moglie. Nella stessa serata tornando a casa dal lavoro chiama la moglie dall'ingresso "Cara cosa mi hai preparato per cena?"; non ottenendo risposta si avvicina un po' e riprova, ancora nulla; arriva vicino alla porta della cucina dove la moglie sta spadellando e ripete la domanda. La moglie allora sbotta "sono tre volte che mi chiedi la stessa cosa e non senti la mia risposta, sei proprio diventato sordo!"

LA CASA VERDE

LA CASA VERDE

C'era una volta
una casa verde,
dove il ricordo
mi porta indietro nel tempo;
e si perde,
in fondo al mio cuore.
C'era il fiume vicino,
che ricordo quando ero bambino;
e un campo accanto,
lungo la via
con gli alti pioppi,
dove abitavo con la famiglia mia
in un paese tanto lontano.

Marino A.

Dal 3 luglio al 24 agosto
"ESTATE INSIEME"

Lunedì - mercoledì - venerdì
dalle ore 9,00 alle ore 11,00

Vi aspettiamo numerosi.